

**ISTITUTO COMPRENSIVO
di CASELLE TORINESE**

Via Guibert, 3 – 10072 Caselle Torinese (TO)

Codice Meccanografico: **TOIC89200E**

☎e Fax: 011/9961339 – 011/9914628

Codice Fiscale n 92045950018 - e-mail: toic89200e@istruzione.gov.it

sito: <http://www.iccaselletorinese.edu.it>

ISTITUTO COMPRENSIVO DI CASELLE - -CASELLE TORINESE
Prot. 0007308 del 07/09/2022
II-3 (Uscita)

Al Collegio dei Docenti
E p.c. Al Consiglio d'istituto
Ai Genitori
Al DSGA e Personale ATA
Sito web

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015 - a.s. 2022/23.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTI

- Il D.P.R. 297/94;
- il D.P.R. 275/99 "Regolamento in il D.M. 26/06/2000 n.234 recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle Istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art.8 del D.P.R. 275/99;
- gli artt. 21 e 25 del D.LGS. 165/01;
- la Legge n. 107 del 13.07.2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- I decreti attuativi della Legge 107/15 e in particolare il:
 - n. 60 Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno alla creatività;
 - n. 62 Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), Legge 13 luglio 2015, n. 107;
 - n. 63 Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni di disagio e ai servizi strumentali,
 - n. 66 Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità;
- la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea 22.05.2018 concernente le competenze chiave per l'apprendimento permanente;
- la Legge 20 agosto 2019, n. 92 - Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'Educazione Civica;
- il Decreto ministeriale n. 172 del del 4.12.2020 - Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria;
- il Decreto n. 182 del 29.12.2020 - Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66;

PREMESSO che la formulazione del presente atto è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015 e che l'obiettivo del documento è fornire le indicazioni:

- sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici,
- le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;

PRESO ATTO che l'art.1 della Legge n.107/2015, ai commi 12-17, prevede che:

- le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa;
- il piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- il piano è approvato dal Consiglio d'istituto;
- sulla base del Piano viene calcolato il fabbisogno di attrezzature, infrastrutture, materiali e organico dell'autonomia;
- esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

CONSIDERATE le disposizioni in merito all'attuazione degli Indirizzi Nazionali per il Curricolo (art.1, c.4 DPR 20.03.2009 n.89, secondo i criteri indicati dal DM 254 del 16.11.2012);

- gli obiettivi connessi all'incarico DS fissati dal Direttore Generale USR;
- le proposte e dei pareri formulati dagli Enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni;
- le esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dai Servizi socio-sanitari del territorio;
- le sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie in occasione dei ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali;

ATTESO CHE

- l'emergenza sanitaria, le misure di prevenzione e protezione e l'attivazione della Didattica a Distanza ha determinato la gestione di aspetti problematici con ricadute sui processi gestionali ed organizzativi;
- che si rende necessario rivedere la progettualità strategica della scuola come conseguenza della nuova situazione determinatasi a seguito dell'emergenza sanitaria;
- che l'aggiornamento del RAV e del Piano di Miglioramento devono tenere conto delle richieste specifiche provenienti dall'evoluzione normativa che richiedono all'interno del documento specifici contenuti;
- che dall'a.s.2020-21 è stato introdotto l'insegnamento di Educazione civica ai sensi della L.92/2029;

PRESO ATTO del PTOF già elaborato dal Collegio dei docenti ed adottato dal Consiglio di Istituto – triennio 2022/2025;

- che nel mese di settembre saranno attivate le funzioni per procedere all'aggiornamento annuale del PTOF del triennio 2022/2025;

VISTE le norme in materia di obbligo scolastico e di obbligo formativo;

VISTO l'organico del personale docente e ATA assegnato all'Istituzione scolastica per l'a.s. 2022/23;

ACCERTATA la consistenza della popolazione scolastica;

TENUTO CONTO della programmazione territoriale dell'offerta formativa, nonché delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale;

CONSIDERATE le attività già svolte negli anni scolastici precedenti e la necessità di erogare il servizio istruzione secondo le indicazioni emanate dal Ministero dell'Istruzione ;

PRESO ATTO dei rapporti attivati con gli enti locali, con le diverse realtà istituzionali culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio;

TENUTO CONTO del quadro normativo vigente, nonché delle scelte operate dai genitori degli alunni, delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali;

PRESE IN ESAME le riflessioni finali operate dal Collegio dei Docenti sugli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di Auto Valutazione (RAV) e delle indicazioni di miglioramento sviluppate nel Piano di Miglioramento parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO PER L' A.S. 2022/2023 PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA E LE SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE

PREMESSA

Il **Piano Triennale dell'Offerta Formativa** è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma un programma completo e coerente con la strutturazione precipua del curricolo, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo orientato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola, non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali, e sa fare la differenza; essi sono elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e ne faccia reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione delle risorse umane e strutturali, di dare un senso ed una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'istituzione nel suo complesso.

Nell'esercizio delle competenze riconosciute, il Collegio Docenti è chiamato, pertanto, ad aggiornare il Piano per l'anno scolastico 2022-2023, che sarà poi adottato dal Consiglio d'Istituto.

INDIRIZZI GENERALI PER L'ATTIVITÀ DELL' ISTITUTO COMPRENSIVO DI CASELLE

In relazione agli **Ordinamenti** fissati dal MIUR - il riordino della scuola dell'infanzia e del primo ciclo (**DPR 89/2009**) e il coordinamento delle norme per la valutazione degli alunni (dpr 122/2009 e ss. ii.mm.), il Dirigente Scolastico individua i seguenti orientamenti:

Scuola dell'infanzia

La scuola dell'infanzia è aperta a tutti i bambini italiani e stranieri che abbiano un'età compresa fra i tre e i cinque anni. Ha durata triennale e non è obbligatoria. Questo primo segmento del percorso di istruzione concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale dei bambini promuovendone le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento, e ad assicurare un'effettiva eguaglianza delle opportunità educative. Nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori, la scuola dell'infanzia contribuisce alla formazione integrale dei bambini e, nella sua autonomia e unitarietà didattica e pedagogica, realizza la continuità educativa con la scuola primaria. L'orario di funzionamento della scuola dell'infanzia è stabilito in **40 ore settimanali**. Le famiglie possono richiedere un tempo scuola ridotto, limitato alla sola fascia del mattino, per complessive 25 ore settimanali (art. 2, dpr 89/2009).

Primo ciclo

Il primo ciclo di istruzione si articola in due percorsi scolastici consecutivi e obbligatori:

1. **la scuola primaria, della durata di cinque anni;**
2. **la scuola secondaria di primo grado, della durata di tre anni.**

La scuola primaria promuove, nel rispetto delle diversità individuali, lo sviluppo della personalità; permette di acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base fino alle prime sistemazioni logico-critiche; favorisce l'apprendimento dei mezzi espressivi, ivi inclusa l'alfabetizzazione in almeno una lingua dell'Unione

europea (inglese) oltre alla lingua italiana; pone le basi per l'utilizzazione di metodologie scientifiche nello studio del mondo naturale, dei suoi fenomeni e delle sue leggi; valorizza le capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo; educa i giovani cittadini ai principi fondamentali della convivenza civile (Legge 53/2003 e ss.ii.mm.).

La frequenza alla scuola primaria è obbligatoria per tutti i ragazzi italiani e stranieri che abbiano compiuto sei anni di età entro il 31 dicembre. L'iscrizione è facoltativa per chi compie sei anni entro il 30 aprile dell'anno successivo.

L'orario settimanale delle lezioni nella scuola primaria può variare in base alla prevalenza delle scelte delle famiglie : **TEMPO NORMALE** da 25 a 27 ore, in base alla disponibilità di organico dei docenti.

Le famiglie, in base alla disponibilità dei posti, dell' organico dei docenti e dei servizi disponibili , possono chiedere il **TEMPO PIENO di 40 ore settimanali**. Il Consiglio di Istituto delibera l' organizzazione dell' orario scolastico in sei o cinque giorni, con o senza rientri pomeridiani per le classi a tempo normali.

La scuola secondaria di primo grado, attraverso le discipline, è finalizzata alla crescita delle capacità autonome di studio e di interazione sociale; organizza ed accresce, anche attraverso l'alfabetizzazione e l'approfondimento nelle tecnologie informatiche, le conoscenze e le abilità, anche in relazione alla tradizione culturale e alla evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea; sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e vocazioni degli allievi; fornisce strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e formazione; introduce lo studio di una seconda lingua dell'Unione europea; aiuta ad orientarsi per la successiva scelta di istruzione e formazione.

La frequenza alla scuola secondaria di primo grado è obbligatoria per tutti i ragazzi italiani e stranieri che abbiano concluso il percorso della scuola primaria.

Il primo ciclo di istruzione si conclude con un esame di Stato, il cui superamento costituisce titolo di accesso al secondo ciclo. L'orario settimanale delle lezioni nella scuola secondaria di primo grado, organizzato per discipline, è pari a **30 ore**.

TENUTO CONTO

- delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo;
- delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione approvato dal Collegio dei Docenti ai fini dell'elaborazione del documento;
- della *vision* e *mission* condivise e dichiarate nei piani precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità presenti nella scuola.

IL PIANO DOVRÀ INCLUDERE:

- l'Offerta Formativa;
- le attività progettuali;
- il Piano di Miglioramento;
- i Regolamenti ed il Patto di Corresponsabilità;
- il Potenziamento di cui alla Legge n.107/2015, comma 7;
- le attività formative per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12);
- i percorsi formativi e iniziative dirette all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);
- le azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri;
- Il Piano Annuale per l'Inclusione
- le priorità del RAV;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa;
- il fabbisogno di ATA;
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali.

TENUTI IN CONSIDERAZIONE I SEGUENTI OBIETTIVI NAZIONALI:

1. Assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa;
2. Assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi;
3. Promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche;
4. Promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti;

Il Collegio dei Docenti nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, nel rispetto della libertà di insegnamento dei docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica, nella sua libertà progettuale e per quanto di competenza, al fine di garantire il diritto allo studio ed al successo formativo degli studenti è chiamato a:

- ✓ modificare ed integrare il Piano triennale dell'offerta formativa per il triennio 2022/2025 sulla base delle innovazioni legislative ed ordinamentali o delle indicazioni fornite dal Ministero dell'Istruzione;
- ✓ predisporre il documento di aggiornamento /integrazione del POF per l'anno scolastico 2022/23;
- ✓ adottare un'organizzazione che permetta di armonizzare le proposte educative, curricolari ed extracurricolari in modo da aumentare la motivazione allo studio;
- ✓ attivare e continuare i progetti significativi, riconoscerli come parte integrante dell'offerta formativa e funzionali per raggiungere gli obiettivi generali di apprendimento propri della scuola del I Ciclo;
- ✓ contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari e a dimensioni trasversali;
- ✓ creare le condizioni perché il tempo scuola sia caratterizzato dallo "stare bene a scuola";
- ✓ esprimere nuove progettualità nell'adozione di nuove metodologie nell'uso sempre più necessario e diffuso delle tecnologie informatiche;
- ✓ porre attenzione alle evoluzioni del sistema scolastico e migliorare i processi per accrescere l'efficacia del servizio;
- ✓ aderire con tutto il personale a percorsi di formazione in servizio per qualificare l'offerta formativa;
- ✓ monitorare e intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali BES e DSA);
- ✓ utilizzare i risultati come strumento di revisione, correzione e miglioramento dell'offerta formativa;
- ✓ rivedere le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati nel rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 che dovranno costituire parte integrante del Piano;
- ✓ rimodulare il RAV ed il PdM anche alla luce della DaD;
- ✓ aggiornare il PTOF 2022/23 per il conseguimento degli obiettivi di seguito indicati, recepiti nelle Programmazioni elaborate dai Consigli di classe attraverso la predisposizione del Curricolo di Istituto organizzato per competenze e di apposite UDA;
- ✓ elaborare il Piano tenendo conto della revisione ordinamentale e dai decreti attuativi della legge 107 con particolare riferimento ai seguenti **obiettivi**:
 - **Potenziamento dell'Offerta formativa** relativamente alle competenze linguistiche e matematico-scientifiche, al pensiero computazionale, alle competenze di cittadinanza ed alle pratiche motorie ed artistiche, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
 - **Promozione di una didattica inclusiva e di ambienti di apprendimento innovativi** nell'ottica della personalizzazione dei percorsi di studio per conseguire il successo formativo degli studenti e delle studentesse; della individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione e istruzione definiti ed attivati dalla scuola, in funzione delle caratteristiche delle alunne e degli alunni

per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito;

- **Contrasto di ogni forma di discriminazione, bullismo e cyberbullismo** sviluppando comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio artistico e delle attività culturali;
- **Successo formativo di tutti gli alunni** in specie quelli che manifestano difficoltà negli apprendimenti (diversabilità, disturbi specifici di apprendimento, svantaggio socio-economico-culturale);
- **Promozione dell'innovazione digitale** in relazione alle azioni del PNSD supportate dall'Animatore digitale e dal Team dell'innovazione che metterà a punto **azioni** per:
 - l'implementazione delle competenze digitali dei docenti affinché abbiano ricadute positive sulla innovazione della didattica;
 - l'implementazione della piattaforma digitale - entrata in uso a seguito dell'emergenza epidemiologica - che potrà essere utilizzata sia per le riunioni degli OO.CC. a distanza sia per le lezioni in modalità sincrona e asincrona affinché l'uso del digitale nelle attività quotidiane della vita della scuola assuma carattere strutturale;
 - la creazione di uno spazio digitale che raccolga materiali didattici digitali anche autoprodotti;
 - la formazione dei docenti per l'uso efficace dei dispositivi digitali in dotazione della scuola;
 - il supporto per la creazione di canali di comunicazione digitale tra scuola e famiglia.
- **Sviluppo delle competenze** per l'educazione interculturale, alla cittadinanza attiva e democratica, alle pari opportunità, alla prevenzione della violenza di genere, al rispetto delle differenze e al sostegno dell'assunzione di responsabilità, nonché della solidarietà alla cura dei beni comuni ed alla consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- **Alfabetizzazione e potenziamento delle competenze** nella pratica sportiva e nella cultura musicale, nell'arte, nella tecnologia;
- **Revisione e approvazione del Piano di Formazione 2022-23** per lo sviluppo professionale del personale della scuola, docente ed ATA nell'ottica di uno sviluppo decisivo delle competenze digitali e delle didattiche innovative, della dematerializzazione, della cultura della sicurezza, nonché degli obblighi della P.A. in materia di sicurezza, privacy, trasparenza.

La formazione potrà essere svolta con diverse modalità quali:

- attività formative da parte dell'istituto avvalendosi del Team dell'innovazione o anche del peer to peer;
- iniziative formative di rete;
- iniziative formative di carattere nazionale promosse dall'Amministrazione scolastica;
- iniziative delle scuole polo per la formazione;
- iniziative promosse da Enti di formazione.

Nello specifico:

- ✚ formazione del direttore dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi per l'innovazione digitale nell'amministrazione, la gestione amministrativo-contabile, la ricostruzione di carriera, l'inventario, il Nuovo GDPR allo scopo di sviluppare le competenze digitali nel settore amministrativo ai fini della dematerializzazione, sburocratizzazione, semplificazione di tutta l'attività dell'Istituto Comprensivo in supporto anche dell'azione didattica;
 - ✚ formazione del personale per la sicurezza, alle tecniche di primo intervento e soccorso;
 - ✚ incontri di formazione/informazione sulla sicurezza in ottemperanza al D. Lvo 81/2008 rivolti a tutto il personale con particolare riferimento alle problematiche legate all'emergenza sanitaria di Covid-19;
 - ✚ formazione sui temi dell'inclusione e della disabilità, sulle nuove tecnologie, sulla didattica digitale, nonché sui temi a supporto della realizzazione del PTOF;
- **Avvio della produzione e della diffusione di materiali per la didattica digitale** prodotti autonomamente;
 - **Valorizzazione della scuola intesa come "comunità attiva"**, aperta al territorio e in grado di sviluppare ed aumentare l'interazione con le famiglie e con il contesto locale, comprese le

- organizzazioni del terzo settore;
- **Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano**, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
- **Contrasto alla dispersione scolastica** attraverso la didattica laboratoriale, il coinvolgimento anche in orario pomeridiano con laboratori relativi alle attività PON , musicali, teatrali e artistici allo scopo di promuovere l'integrazione sociale e la partecipazione degli allievi con bisogni educativi speciali o con disagio socio-ambientale-economico;
- **Continuità educativo-didattica** tra le classi ponte dei vari ordini di scuola attraverso la promozione di collaborazione attiva tra i docenti ed attività progettuali comuni.

REVISIONE ED AGGIORNAMENTO DELLA DOCUMENTAZIONE DIDATTICA :

- revisione del Curricolo verticale d'Istituto già in adozione, organizzato per competenze secondo gli orientamenti contenuti nelle Indicazioni Nazionali del 2012, con particolare riguardo allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza e di quelle digitali recependo gli aggiornamenti apportati al PTOF in relazione anche ai criteri di valutazione ;
- revisione del Curricolo verticale di Educazione Civica finalizzato all'insegnamento trasversale di Educazione civica nella scuola primaria e secondaria di I grado e per allinearli al Regolamento d'Istituto per il contrasto al bullismo e al cyberbullismo;
- aggiornamento del curricolo verticale di Educazione civica - Nucleo di cittadinanza digitale – ed allineamento al Progetto del Piano Nazionale Scuola Digitale per la realizzazione di spazi laboratoriali e per la dotazione di strumenti digitali per l'apprendimento delle STEM nella scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado;
- revisione del documento di valutazione di scuola primaria e declinazioni distinte per ciascuna classe del segmento scolastico, aggiornamento delle relative griglie di valutazione delle competenze secondo l'adeguamento al sistema di valutazione degli apprendimenti previsto dal D.L. 8 aprile 2020, n. 22, "Misure urgenti sulla regolare conclusione l'ordinato avvio dell'anno scolastico sullo svolgimento dell'Esame di Stato" e Nota del Ministro dell'istruzione 1/09/2020, n.1515;
- allineamento dei documenti valutativi della Scuola dell'Infanzia con i documenti ed i parametri valutativi del successivo ordine di scuola, con particolare riferimento agli alunni cinquenni in uscita;
- revisione dei documenti osservativi di Scuola dell'Infanzia per fasce d'età;
- revisione/aggiornamento dei format della programmazione disciplinare iniziale, della relazione coordinata iniziale, della relazione intermedia e finale disciplinare, della relazione finale per la Scuola Secondaria di 1° grado;
- revisione dei documenti propedeutici allo scrutinio quadrimestrale intermedio e finale;
- revisione e aggiornamento dei Criteri per prove comuni e dell'utilizzo di prove strutturate e rubriche di valutazione per misurare e valutare gli apprendimenti;
- allineamento della documentazione didattica degli alunni diversamente abili al nuovo modello di PEI, ai sensi dell' Art. 7, comma 2-ter del decreto legislativo 66/2017. - Decreto del Ministro dell'istruzione 29 dicembre 2020, n. 182.

Diffusione della valutazione formativa privilegiando il giudizio orientativo e lo sviluppo nei discenti di competenze metacognitive quali Imparare a imparare;

Sviluppo di strategie per l'ottimizzazione dello spazio scolastico affinché possa accogliere le attrezzature dei laboratori mobili in modo più efficace, per renderli funzionali alle attività di gruppo, per creare ambienti di apprendimento innovativi adatti alla didattica laboratoriale e inclusiva.

I Consigli di classe/interclasse/intersezione, sulla base del curricolo d'Istituto, elaboreranno le programmazioni di classe nell'ottica dell'integrazione disciplinare e progettuale.

Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni **INVALSI** e si presterà attenzione all'elaborazione di unità di apprendimento orientate all'acquisizione di competenze di italiano, matematica ed inglese riportate nei quadri di riferimento delle prove Invalsi e nelle Indicazioni nazionali.

Per quanto concerne le **Competenze Chiave** intese come **“una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti”**, queste dovranno essere allineate alla **Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente** del Consiglio europeo 22 maggio 2018:

- Competenza alfabetica funzionale
- Competenza multilinguistica
- Competenza matematica e competenza in scienze tecnologia e ingegneria
- Competenza digitale
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- Competenza in materia di cittadinanza
- Competenza imprenditoriale
- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale

In relazione ad esse si metteranno in atto le misure organizzative necessarie per:

- ◆ progettare e realizzare attività che portino gli alunni a raggiungere le competenze sociali e civiche, comportamenti responsabili attraverso pratiche di “cittadinanza attiva “ per ridurre i comportamenti problematici nonché il ricorso alle sanzioni disciplinari nella scuola secondaria di 1° grado;
- ◆ progettare e realizzare « iniziative volte a sviluppare e promuovere ulteriormente l'istruzione per lo sviluppo sostenibile in relazione all'obiettivo n. 4 di sviluppo sostenibile dell'ONU, mirante a un'istruzione inclusiva, di qualità ed equa, con opportunità di apprendimento permanente aperte a tutti»
- ◆ revisionare a livello di Istituto il sistema di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza, comprensivo di griglie di valutazione e di rubriche valutative che includano anche gli aggiornamenti al PTOF resi necessari a seguito dell'emergenza sanitaria che ha portato a riorganizzare il setting didattico anche per DaD e a formulare tabelle di valutazione per DaD con descrittori e indicatori delle competenze da sviluppare eventualmente a distanza.

CRITERI GENERALI PER LA PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA

- ampliare i processi di continuità (in modo verticale ed orizzontale) e orientamento;
- educare alla convivenza democratica, al rispetto delle regole e leggi e al senso di responsabilità;
- promuovere l'educazione interculturale, quindi l'accoglienza, la solidarietà e la valorizzazione delle diversità;
- realizzare interventi in rete con le altre scuole e altre istituzioni, al fine di operare in modo integrato e di valorizzare tutte le risorse (professionali, ambientali e di servizi presenti);
- progettare percorsi curricolari finalizzati al successo scolastico, in riferimento alle competenze degli studenti, sia come sostegno/recupero, sia come percorsi di eccellenza;
- agevolare il rapporto scuola-famiglia attraverso il coinvolgimento e la collaborazione;
- prendere parte ai progetti in rete;
- migliorare le competenze nelle lingue comunitarie;
- promuovere attività formative integrative e complementari;
- promuovere la trasparenza, l'efficacia, l'efficienza, l'orientamento, la valorizzazione delle eccellenze;
- conferire visibilità a tutti i prodotti dell'attività didattica curricolare ed extracurricolare tramite adeguati strumenti di divulgazione;
- partecipare, compatibilmente alle misure anti-contagio, ad iniziative promosse da enti del territorio (gare, eventi e manifestazioni, ...);
- promuovere la continuità del processo educativo realizzando percorsi formativi che valorizzino le conoscenze e le abilità dello studente nella specificità degli interventi e del profilo culturale;

- garantire il diritto dello studente ad un percorso formativo organico e completo e promuovere uno sviluppo multidimensionale della persona;
- acquisire in modo graduale e analitico i risultati di apprendimento in modo da prevenire difficoltà e situazioni di criticità;
- individuare percorsi rispondenti ai bisogni educativi dello studente in vista dell'orientamento, dello sviluppo personale e professionale, dell'acquisizione dell'autonomia e della responsabilità.

CRITERI DI RIFERIMENTO PER LA COMPILAZIONE DELL'ORARIO SETTIMANALE

Nella stesura dell'orario scolastico settimanale, al fine di porre attenzione al benessere degli alunni e ai loro ritmi di apprendimento, si dovrà tener conto dei seguenti criteri:

- equilibrata distribuzione delle discipline nell'arco della giornata e della settimana: nella giornata è opportuno alternare discipline a prevalente valenza teorica con quelle pratico-laboratoriali;
- prevedere per i docenti assegnati a due plessi un' ora libera per raggiungere le classi dell' altro plesso;
- prevedere, almeno un giorno alla settimana, due ore consecutive, per le discipline che richiedono verifiche scritte;
- prevedere l'utilizzo della palestra in modo fattibile.

Si evidenzia che ai sensi del CCNL vigente, art 28 c.5, l'attività di insegnamento è distribuita in "non meno di cinque giornate settimanali".

I docenti possono effettuare **ore eccedenti fino a 24 h settimanali**, anche su più scuole, e in tal caso faranno riferimento alla Scuola madre, ovvero dove prestano la maggioranza delle ore.

L'orario settimanale e/o giornaliero può essere riorganizzato in relazione a particolari attività previste nella programmazione dell'Istituto.

MODALITÀ E CRITERI PER LO SVOLGIMENTO DEI RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

L' Istituto Comprensivo di Caselle cura particolarmente il dialogo con le famiglie al fine di costruire un rapporto significativo e di collaborazione.

Per favorire la continuità educativa fra scuola e famiglia, sono programmati incontri e con i genitori.

La partecipazione delle famiglie a momenti assembleari e ai **colloqui individuali** è finalizzata a condividere la responsabilità e gli impegni del percorso formativo proposto dalla scuola nel rispetto reciproco di competenze e ruoli.

Le assemblee di classe proposte sono occasioni per realizzare forme di collaborazione tra scuola e genitori, in quanto luogo privilegiato per la costruzione di valori comuni e condivisi.

Ai colloqui individuali si attribuisce una funzione importante per la raccolta delle informazioni necessarie alla conoscenza degli alunni anche al di fuori del contesto scolastico e per costruire con le famiglie possibili itinerari per il superamento di eventuali difficoltà.

Nella Scuola la comunicazione con le famiglie è garantita mediante:

- Consigli di classe periodici
- Un'assemblea in occasione del rinnovo degli OO.CC. nel mese di Ottobre per illustrare il P.T.O.F., il Patto Educativo di Corresponsabilità, le modalità organizzative, i percorsi educativo-didattici,
- Colloqui individuali richiesti dai docenti e/o famiglie;

Inoltre, ogni docente, previo appuntamento, è disponibile per gli incontri individuali.

Le comunicazioni scuola-famiglia saranno effettuate tramite il diario, circolari interne, avvisi che saranno pubblicizzati anche attraverso il sito istituzionale/ BACHECA REGISTRO ELETTRONICO.

INDIRIZZI PER I SERVIZI GENERALI E L'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA

SERVIZI AMMINISTRATIVI, TECNICI, GENERALI

- Si definirà l'orario di servizio in modo che, durante il normale svolgimento delle attività didattiche, garantisca tutti i servizi scolastici previsti dal PTOF, nonché il supporto al personale docente durante il periodo delicato delle iscrizioni, degli scrutini ed esami (con apertura uffici sia di mattina che di pomeriggio).
- Le attività di gestione e di amministrazione rispetteranno i principi di semplificazione, trasparenza e buon andamento, fermo restando la tutela delle persone nel trattamento dei dati personali (regolamenti sulla privacy, su uso responsabile Internet e sulla trasparenza/integrità). Esse si uniformeranno ai criteri di efficienza, efficacia ed economicità.
- Il personale ATA garantirà il rispetto della carta dei servizi e del Regolamento d'Istituto, il divieto assoluto di utilizzare il cellulare, rispondere al telefono dando le generalità, l'apporre la propria sigla identificativa sulle pratiche svolte (Assistenti Amministrativi) e lasciare in perfetto ordine la postazione di lavoro.
- L'attività negoziale si atterrà al Regolamento deliberato in merito.
- Gli atti e i provvedimenti riguardanti gli alunni e il personale saranno predisposti ed emanati nei termini di legge.

CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DELL'ORGANICO DOCENTE E ATA

Il Dirigente Scolastico, ai sensi dell'art. 25 del decreto Lg.vo 30 marzo 2001, 165, assicura la gestione unitaria dell'Istituzione, ne ha la legale rappresentanza ed è il responsabile della gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio.

In applicazione a detta norma, al Decreto Lgs. 150/09 e al Decreto Lgs. n. 141 del 1° agosto 2011, il DS stabilisce la ripartizione dell'organico Docente e ATA sui plessi e, successivamente, l'assegnazione alle sedi di servizio, dopo aver sentito le proposte del DSGA (per il personale ATA), il confronto con le RSU e tenendo in considerazione i criteri che seguono:

- a) organico disponibile
- b) popolazione scolastica e formazione delle classi
- c) tempo scuola ed esigenze organizzative e di funzionamento.

L'assegnazione dovrà rispondere all'efficienza e all'efficacia del servizio ed essere congruente alla implementazione del PTOF.

Gli orari di servizio settimanali per il personale ATA dovranno: garantire il normale svolgersi delle lezioni; i rientri pomeridiani; le pulizie dei locali (da effettuarsi soprattutto al di fuori dell'orario) di lezione, le riunioni per le attività collegiali, le attività di ampliamento dell'offerta formativa in base all'evoluzione dello stato di emergenza.

Nel particolare anno scolastico 2022/23 i Collaboratori scolastici dovranno provvedere alla pulizia dei locali scolastici in modo approfondito secondo le indicazioni del CTS e Ministero della Salute, riportate sul sito nella sezione sicurezza.

ALLOCAZIONE RISORSE

I principi da rispettare nella destinazione dei fondi, ministeriali e regionali, saranno i seguenti:

- Garantire il **normale funzionamento** amministrativo generale e didattico (con priorità alla sicurezza e al piano digitale, come da normativa) il funzionamento ordinario di tutte le attività (nelle classi, nei laboratori, nelle plessi), il servizio di manutenzione delle attrezzature e dei laboratori informatici
- Coprire la progettualità della scuola secondo le priorità stabilite dal Collegio.

Si ricorda che ogni progetto per essere approvato e inserito nel Programma annuale dovrà contenere:

- I tempi per la realizzazione e le risorse necessarie
- I costi finanziari complessivi
- Le verifiche intermedie e finali e i risultati attesi

FONDO D'ISTITUTO

Fermo restando le competenze della RSU, si danno i seguenti criteri:

- La quota del FIS a. s. 2022-23 sarà divisa in termini proporzionali all'organico effettivo tra il personale docente e ATA, scorporando prima la quota per i collaboratori del DS, in quanto funzionali a garantire il servizio scolastico;
- Il budget del fondo di Istituto coprirà in ordine di priorità:
 - a) I compensi per il personale chiamato a svolgere attività organizzative e gestionali dell'Istituto
 - b) I compensi al personale per attività aggiuntive previste nel POF
 - c) Le attività aggiuntive di commissioni e gruppi di lavoro
 - d) L'intensificazione del lavoro

CONTRIBUTI DI GENITORI, ENTI E PRIVATI

Il Collegio dei Docenti, fermo restando l'attività in presenza in tutti i plessi per tutta la durata dell'anno scolastico, messo a conoscenza dal DSGA delle risorse disponibili per l'insieme delle attività e dei progetti relativi all'anno scolastico 2022/23, formulerà delle proposte sulla base di motivazioni didattiche, atte a stabilire una graduatoria dei progetti che si intenderanno attuare qualora mancassero finanziamenti per tutti.

La decisione finale su quale progetto attuare in caso di mancanza di fondi compete al Dirigente Scolastico, ai sensi del D.l. n 129/2018, per la responsabilità di gestione, il quale si avvarrà dei responsabili di progetto per ridurre eventualmente la portata dell'iniziativa e/o modificarla prima di eliminarla se i fondi non sono reperibili.

I fondi ministeriali saranno impegnati prioritariamente per le attività amministrative istituzionali.

Compatibilmente alle Linee Guida e alle indicazioni del Ministero dell'Istruzione, la Scuola cercherà di reperire ulteriori risorse mediante il coinvolgimento, in specifici progetti, di:

- Enti Locali, allo scopo di integrare le dotazioni di sussidi delle scuole o per iniziative e progetti che coinvolgono le scuole;
- Soggetti privati, anche sotto forma di sponsorizzazione, interessati e/o disponibili a collaborare con la scuola per la promozione di attività culturali rivolte agli alunni, alle famiglie e ai docenti;
- Soggetti pubblici e privati mediante apposite stipule e/o convenzioni che prevedono l'erogazione di servizi da parte dell'istituzione scolastica.

CONTRIBUTI OBBLIGATORI RICHIESTI ALLE FAMIGLIE:

- Assicurazione
- Viaggi d'istruzione e visite guidate *(se si possono realizzare sarà data comunicazione specifica secondo il Regolamento dei viaggi d'istruzione e visite guidate)*

CRITERI PER IL RACCORDO FRA L'ISTITUZIONE SCOLASTICA E GLI ENTI LOCALI TERRITORIALI

I rapporti fra l'Istituzione Scolastica e gli Enti Locali territoriali saranno improntati alla collaborazione allo scopo di:

- Promuovere un impiego efficace delle risorse umane e finanziarie che gli EE.LL. mettono a disposizione delle scuole
- Promuovere un uso integrato delle strutture scolastiche anche al di fuori degli orari di lezione per attività sportive e culturali di interesse generale.

Tenuto conto delle proposte e dei pareri acquisiti in modo formale ed informale in diversi contesti dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni nella formulazione del Piano si dovrà privilegiare:

- partecipazione alle iniziative finanziate con fondi comunali, regionali, nazionali europei per

affrontare le esigenze della scuola e rispondere a quelle della comunità di riferimento: fondi Europei FESR/FSE PON, protocolli di rete del MIUR, progetti proposti dalle realtà del territorio (associazioni, università...) finalizzati all'ampliamento dell'offerta formativa, al recupero potenziamento delle competenze degli alunni, all'apertura della scuola in orario extracurricolare, al rinnovo delle attrezzature e degli ambienti scolastici;

- adesione o costituzione di accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e di cui all'art. 7 del DPR 275/99;

- progetti di ampliamento dell'offerta formativa in orario extracurricolare:

- recupero e potenziamento
- attività sportive
- attività di promozione nei campi della musica e delle arti;
- iniziative finalizzate a rendere visibili le azioni e le iniziative sviluppate dall'Istituto per far percepire la qualità del servizio erogato alla collettività attraverso una **comunicazione istituzionale** a diversi livelli:

- uso del sito web e suo aggiornamento per rendere visibile l'offerta formativa dell'Istituto, le iniziative varie e quant'altro si profili utile;

- circolari, avvisi, depliant, locandine e manifesti cartacei;

- utilizzo di moduli Google per la raccolta di dati necessari all'organizzazione delle attività dell'istituto;

- utilizzo del registro elettronico per la comunicazione scuola-famiglia;

- attività finalizzate a rendere pubblica la mission e la vision della scuola;

- promuovere l'integrazione con il territorio mirando al coinvolgimento di Enti, Associazioni e famiglie;

- attivare strumenti di controllo e monitoraggio efficaci: report periodici da parte dello Staff - controllo di gestione - monitoraggio del Piano e dei Bisogni formativi tramite forme sondaggi

CRITERI ORGANIZZATIVI DELLE ATTIVITÀ SCOLASTICHE: CONDIVISIONE E PARTECIPAZIONE DEGLI UTENTI

Il PTOF troverà piena attuazione nella collaborazione fattiva e responsabile dei genitori, degli alunni, delle istituzioni scolastiche e territoriali, nel rispetto delle regole fissate nei vari regolamenti operanti nella scuola. A tal proposito si ricorda di attenersi alla direttiva emanata a tutto il personale in servizio ad inizio d'anno scolastico. Ci si augura che tutte le componenti della scuola realizzano un rapporto costruttivo fondato sulla cultura delle regole, della responsabilità e della legalità. Il rinnovo degli organi collegiali a livello di istituzione scolastica (rappresentanti di classe) sarà espletato secondo modalità organizzative descritte in apposita circolare interna. In quell'occasione sarà presentato il Curricolo d'Istituto e i Regolamenti; nelle classi prime si porranno in essere opportune iniziative per la presentazione del Patto educativo di corresponsabilità al fine di condividere i diritti/doveri e i rapporti tra famiglie e istituzione scolastica, riformulato alla luce dello stato di emergenza e del Protocollo di sicurezza MIUR:

CRITERI PER LA SICUREZZA

Avere come obiettivo la "Sicurezza" della Scuola comporta la costruzione di una **cultura** delle regole da parte dei lavoratori, degli alunni, dei genitori, attraverso la puntuale e responsabile osservanza di quanto scritto nella Carta dei Servizi, nei Regolamenti interni, nel Documento di valutazione dei rischi, nei Piani di emergenza e nelle procedure e/o circolari informative emanate durante l'anno scolastico.

In particolare si evidenziano i seguenti punti da rispettare:

- Durante l'orario di lezione nessun estraneo può circolare all'interno degli edifici scolastici ;
- Il DSGA informa il personale ATA sull'apertura e chiusura delle scuole, sul servizio di sorveglianza durante l'orario scolastico, sui comportamenti da tenere in caso di emergenza.
- Se perdura lo stato di emergenza COVID, tutto il personale dovrà utilizzare i DPI in dotazione.
- Gli utenti (Personale docente, genitori) potranno accedere agli uffici, previo appuntamento, indossando obbligatoriamente la mascherina e attenendosi alle misure indicate dal Ministero.

FABBISOGNO DI STRUTTURE, INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE E MATERIALI

La promozione della didattica laboratoriale intesa come strumento privilegiato per la promozione dell'inclusione, della personalizzazione dei percorsi e dell'innovazione didattica necessita di aule e attrezzature materiali e digitali (LIM, schermi interattivi, arredi mobili - pc e tablet) utili alle possibili diverse configurazioni di setting didattici, nonché del potenziamento della connessione internet in tutti i plessi scolastici.

La promozione dell'educazione alla cultura sportiva richiede la dotazione di attrezzature per la palestra e per gli spazi esterni destinati all'educazione motoria.

La promozione della cultura musicale necessita di potenziare la dotazione di strumenti musicali.

La promozione dell'educazione artistica necessita la dotazione di materiali adeguati e, ove possibile, di aule/spazi dove sviluppare le abilità pratiche e la manipolazione.

In merito al fabbisogno delle strutture si evidenzia, ai fini della realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto, la necessità fondamentale di poter utilizzare tutti gli spazi, anche quelli attualmente interdetti per ragioni di sicurezza, previo intervento dell'Ente proprietario dei locali scolastici- Comune di Caselle Torinese.

UTILIZZO BENI DELLA SCUOLA

Devono essere usati con oculatazza e rispetto del bene pubblico:

- Telefono: non si devono effettuare telefonate private se non per motivi eccezionali.
- Internet: è vietato l'uso a fini personali.
- Stampante: è vietato usarla ai fini propri per stampare materiale da internet e/o da supporti portati da casa.
- Fotocopiatore: va utilizzato esclusivamente dal personale ausiliario incaricato per le prove di ingresso, quadrimestrali, finali, nazionali INVALSI, tramite preavviso di almeno un giorno; se trattasi di circolari, informative, atti amministrativi, su indicazione degli assistenti amministrativi, della Presidenza, delle FF.SS., dei collaboratori del Dirigente Scolastico.
- Per le richieste utilizzare esclusivamente i MODELLI IN FORMATO EDITABLE, pubblicati sul sito.
- Per la rilevazione delle presenze/assenze alunni e docenti, per la registrazione delle attività didattiche, per la valutazione, per ogni comunicazione con le famiglie utilizzare il **Registro elettronico ARGO**.

Il presente documento è indirizzato al personale indicato al margine, depositato agli atti e pubblicato sul sito istituzionale della scuola. [http:// http://www.iccaselletorinese.edu.it](http://www.iccaselletorinese.edu.it) previa illustrazione al Collegio dei docenti nella seduta del 01/09/2022.

L'aggiornamento del Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, affiancata dal gruppo di lavoro approvato dal collegio docenti, entro il 15 ottobre prossimo per esser portato all'esame del Collegio stesso nella prima seduta utile e successivamente al Consiglio d'Istituto.

A tutti gli alunni, alle famiglie, agli operatori scolastici e a quanti progettano interventi formativi e collaborano con la scuola, giungano gli auguri di un anno scolastico sereno, gratificante e produttivo.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Giuseppa Muscato
(Documento firmato digitalmente ai sensi del Codice
Amministrazione Digitale e norme ad esso connesse)